

Certificazione dell'ED. Intervista a Giuliano Pedrani

Displasia del gomito: il "border line" ufficiale anche in Italia

Il grado di giudizio "border line" (BL) nella certificazione della displasia del gomito (*Elbow dysplasia*, ED) nel cane è ora ufficiale anche in Italia. Il decreto ministeriale (n. 11048) che lo stabilisce è stato sottoscritto lo scorso 7 maggio dal direttore generale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Il "border line" si aggiunge così ai quattro gradi della displasia di gomito (*vedere riquadro*) riconosciuti nel nostro Paese ai fini della certificazione della patologia. Questo risultato, frutto dell'iniziativa del neocommissario *ad acta* dell'Enci, Marco Lusetti, di Giuliano Pedrani, responsabile per l'ED della centrale di lettura delle patologie scheletriche congenite e/o ereditarie (Celemasche), e di Fabrizio Crivellari, direttore generale dell'Enci, dovrebbe definitivamente risolvere un'annosa confusione creatasi intorno alla certificazione dell'ED. Ma facciamo un passo indietro e cerchiamo di capire con il dr. Pedrani i termini del problema.

La Settimana Veterinaria: Dottor Pedrani, in cosa consiste la certificazione dell'ED e perché si è resa necessaria?

G. P.: Il complesso di patologie dell'articolazione del gomito negli ultimi decenni ha interessato esperti a livello internazionale, tanto che nel 1989 si è costituito l'*International elbow working group* (Iewg), un gruppo di veterinari che si è assunto il compito di identificare, definire e classificare gli aspetti patogenetici e le manifestazioni cliniche della displasia del gomito. L'Iewg si è fatto carico, inoltre, di promuovere iniziative utili a informare veterinari, allevatori e detentori di animali predisposti all'ED sulle possibilità di diagnosi precoce, eventuale terapia e soprattutto sull'opportunità di effettuare un programma di ricerca volto all'identificazione e alla selezione dei riproduttori per ridurre l'incidenza di tale patologia.

Nel 1994 l'Iewg ha stabilito un protocollo internazionale di ricerca, classificazione e valutazione del grado di displasia del gomito nel cane che prevedeva 5 gradi ufficiali di giudizio (0-BL-1-2-3), ma nel 1997 a Costanza il grado "BL" è divenuto facoltativo. Alcuni club di razza a livello internazionale (ad esempio, Rottweiler, Pastore tedesco) hanno continuato a prevedere il grado "BL" nel loro protocollo di ricerca dell'ED.

S. V.: A quali cani è attribuito il grado "ED BL" e perché in Italia sinora non è stato possibile considerarlo nella valutazione dei cani con displasia del gomito?

G. P.: Il grado "BL" viene attribuito a cani con difetti minimi, che non dovrebbero essere classificati "ED 0", ma che sarebbe eccessivo classificare "ED 1". Ta-

li difetti potrebbero essere attribuiti a influenze ambientali e non avere un'origine genetica. Studi scientifici hanno dimostrato che i cani giudicati "BL" hanno un comportamento geneticamente diverso da quelli con leggera (grado 1), media (2) e grave (3) displasia del gomito. Studi in merito sono tuttora in corso. In Italia il Disciplinare Enci, approvato nel 2002, ha escluso il grado "border line" dalla classificazione dell'ED. Nello stilarlo, l'Enci non ha tenuto in considerazione il suggerimento della Celemasche di mantenerlo e di lasciare alle società specializzate di razza la facoltà di utilizzarlo in linea con gli specifici standard dei protocolli internazionali di ricerca.

S. V.: L'impossibilità di utilizzare il grado "ED BL" che problemi ha creato nel nostro Paese?

G. P.: I problemi sono nati quando nel 2006, in Germania, è divenuta obbligatoria la certificazione ED nei cani da Pastore tedesco per conseguire titoli al campionato sociale tedesco, il più importante al mondo per i cani di quella razza. Gli allevatori e i cani italiani, che partecipavano numerosi ai campionati internazionali, si sono trovati così penalizzati poiché i cani che presentavano difetti anche minimi, stando al disciplinare Enci, dovevano essere giudicati ED 1. Qualche dubbio sul nostro metodo di classificazione è stato sollevato anche da parte di dirigenti e giudici, soprattutto tedeschi, "riferimenti" internazionali per la specifica razza.

Nell'ottobre del 2006 mi sono recato a Giessen, per conto della dirigenza della Società amatori *schäferhund* (Sas) e della Celemasche, per un incontro ufficiale con il prof. Bernd Tellhelm, membro del Cd dell'Iewg e responsabile della ricerca ufficiale ED per il club di razza tedesco (Sv). Con una comunicazio-

Classificazione ED

Per definire il grado di ED si considerano le dimensioni degli osteofiti e la presenza di eventuali lesioni "primarie" quali UAP, KL, MCPD/FCP, OC/OCB e INC, assegnando il seguente punteggio:

- 0: non si riscontrano alterazioni,
- B/L: alterazioni articolari minime,
- 1: presenza di osteofiti inferiori a 2 mm o di sclerosi subtrocleari dell'ulna e/o di INC inferiore a 2 mm,
- 2: in presenza di osteofiti tra 2 e 5 mm e/o incompleta UAP, MCPD, INC maggiore di 2 mm,
- 3: in presenza di osteofiti oltre 5 mm e/o di UAP, KL, FCP, OC/OCB.



Giuliano Pedrani, responsabile della ricerca ED della centrale di lettura patologie scheletriche congenite e/o ereditarie (Celemasche).

ne scritta ai presidenti Sv e Sas, il prof. Tellhelm mi ha "obbligato" a utilizzare il "BL" nella classificazione dei cani da Pastore tedesco per uniformare il nostro metro di giudizio in previsione dell'estensione dell'obbligatorietà della ricerca ED anche all'Italia a partire dal gennaio 2007.

S.V.: In effetti, nel 2007 in Italia diviene obbligatoria la certificazione ED nei cani da Pastore tedesco per conseguire i titoli ai campionati sociali...

G.P.: E dal primo gennaio 2007, per i Pastori tedeschi, la Celemasche ha iniziato a certificare l'ED utilizzando anche il grado "border line". Quest'anno però il presidente della Sas e il direttore dell'Enci hanno sollecitato la Celemasche a ottemperare al Disciplinare Enci, sospendendo l'utilizzo dei "Timbri Sv-Sas" per la certificazione HD/ED sui pedigree dei Pastori tedeschi e a utilizzare i timbri ufficiali Enci per l'ED che non prevedono il grado "BL". Non essendovi chiarezza sulla classificazione e sui timbri da utilizzare per la certificazione, la Celemasche ha quindi sospeso la certificazione ufficiale dei cani da Pastore tedesco per evitare di penalizzare i cani e gli allevatori italiani e ha messo al corrente del problema il presidente Sv, signor Lux, e il prof. Tellhelm. Per dovere di cronaca aggiungo che nel novembre 2008 la Commissione tecnica centrale (Ctc) dell'Enci aveva accettato le istanze più volte presentate e sollecitate dalla Celemasche approvando le modifiche al Disciplinare del 2002. Tra le tante, in particolare, l'Enci aveva introdotto ufficialmente il grado "BL", ma poi concretamente non è stato fatto più nulla per promuovere la ratifica ministeriale e tutto è rimasto sospeso fino al maggio 2009.

S.V.: Come si è risolto l'impasse?

G.P.: Il 4 maggio scorso ho incontrato presso la sede dell'Enci Marco Lusetti, commissario *ad acta* dell'Ente, e con la collaborazione di Fabrizio Crivellari, direttore generale dell'Enci, abbiamo creato i presupposti perché il problema "BL" venisse definitivamente risolto. Mi auguro che tutti i club di razza che lo prevedono nel protocollo internazionale di ricerca si attivino per poterlo utilizzare nella certificazione dell'ED, come la Sas per il Pastore tedesco.